



don Jean: 3471685970 - Scuola Infanzia e Suore: 049 9130927 harelimana@libero.it - valsanzibio@diocesipadova.it





05 aprile 2020 - VI DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE - ANNO A

Venerdì sera, a sorpresa il Pontefice ha rivolto un intenso messaggio di speranza alle famiglie, con un pensiero speciale agli ammalati e alle persone sole...

Cari amici, buonasera!

Questa sera ho la possibilità di entrare nelle vostre case in un modo diverso dal solito. Se lo permettete, vorrei conversare con voi per qualche istante, in questo periodo di difficoltà e di sofferenze. Vi immagino nelle vostre famiglie, mentre vivete una vita insolita per evitare il contagio. Penso alla vivacità dei bambini e dei ragazzi, che non possono uscire, frequentare la scuola, fare la loro vita. Ho nel cuore tutte le famiglie, specie quelle che hanno qualche caro ammalato o che hanno purtroppo conosciuto lutti dovuti al coronavirus o ad altre cause. In questi giorni penso spesso alle persone sole, per cui è più difficile affrontare questi momenti. Soprattutto penso agli anziani, che mi sono tanto cari.

Non posso dimenticare chi è ammalato di coronavirus, le persone ricoverate negli ospedali. Ho presente la generosità di chi si espone per la cura di questa pandemia o per garantire i servizi essenziali alla società. Quanti eroi, di tutti i giorni, di tutte le ore! Ricordo anche quanti sono in ristrettezze economiche e sono preoccupati per il lavoro e il futuro. Un pensiero va anche ai detenuti nelle carceri, al cui dolore si aggiunge il timore per l'epidemia, per sé e i loro cari; penso ai senza dimora, che non hanno una casa che li protegga.

È un momento difficile per tutti. Per molti, difficilissimo. Il Papa lo sa e, con queste parole, vuole dire a tutti la sua vicinanza e il suo affetto. Cerchiamo, se possiamo, di utilizzare al meglio questo tempo: siamo generosi; aiutiamo chi ha bisogno nelle nostre vicinanze; cerchiamo, magari via telefono o social, le persone più sole; preghiamo il Signore per quanti sono provati in Italia e nel mondo. Anche se siamo isolati, il pensiero e lo spirito possono andare lontano con la creatività dell'amore. Ouesto ci vuole oggi: la creatività dell'amore.

Celebriamo in modo davvero insolito la Settimana Santa, che manifesta e riassume il messaggio del Vangelo, quello dell'amore di Dio senza limiti. E nel silenzio delle nostre città, risuonerà il Vangelo di Pasqua. Dice l'apostolo Paolo: «Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e resuscitato per loro» (2 Cor 5,15). In Gesù risorto, la vita ha vinto la morte. Questa fede pasquale nutre la nostra speranza. Vorrei condividerla con voi questa sera. È la speranza di un tempo migliore, in cui essere migliori noi, finalmente liberati dal male e da questa pandemia. È una speranza: la speranza non delude; non è un'illusione, è una speranza.

Gli uni accanto agli altri, nell'amore e nella pazienza, possiamo preparare in questi giorni un tempo migliore. Vi ringrazio per avermi permesso di entrare nelle vostre case. Fate un gesto di tenerezza verso chi soffre, verso i bambini, verso gli anziani. Dite loro che il Papa è vicino e prega, perché il Signore ci liberi tutti presto dal male. E voi, pregate per me. Buona cena. A presto!

Con queste belle parole del Papa, auguro a tutti una BUONA SETTIMANA SANTA!

Settimana Santa in tempo di emergenza sanitaria

La Pasqua, centro e culmine della nostra fede, da sempre viene preparata con grande cura. L'attuale situazione di emergenza sanitaria, che ci priva della celebrazione dei sacramenti e dell'esperienza comunitaria, richiede un'attenzione maggiore perché la prossima Pasqua non sia improvvisata. La Settimana Santa, il Triduo Pasquale e il tempo di Pasqua, come già avvenuto nel tempo di Quaresima, possono però diventare l'opportunità per riscoprire la preghiera personale e in famiglia come occasione da valorizzare anche ben oltre l'emergenza attuale. I riti, le preghiere e i gesti domestici proposti, ovviamente, non sostituiscono la preghiera comunitaria e la celebrazione liturgica, alle quali sarà importante tornare non appena le circostanze lo permetteranno.

1 - L'ANGOLO BELLO DELLA CASA

Per Natale forse hai fatto il presepe. Per Pasqua crea in casa un angolo con un'immagine sacra, con la Bibbia o il Vangelo, qualche fiore, un lumino acceso,.... Può essere il luogo dove la famiglia o il singolo si raduna per pregare, soprattutto durante il Triduo Pasquale, usando come sussidio il Libretto della Diocesi di Padova "*Dove vuoi che prepariamo la Pasqua*" cfr. Mt 27,17-19.

2 - TRIDUO PASQUALE

Per sentirci di più chiesa che prega, si consiglia di vivere i vari riti nei tre giorni seguendo per televisione o i riti presieduti dal nostro <u>Vescovo Claudio</u> (vedi sito Diocesi di Padova o con la TV7 triveneta) oppure i riti presieduti dal <u>Papa con TV2000</u>

Calendario celebrazioni Settimana Santa

- **1.** CON IL VESCOVO DI PADOVA CLAUDIO CIPOLLA su TV7-reteveneta o in retta streaming sul sito della diocesi di Padova http://www.diocesipadova.it/
- **DOMENICA DELLE PALME, 5 aprile** Santa Messa alle **ore 9.30** dalla Basilica Cattedrale.
- GIOVEDÌ 9 aprile, Santa Messa nella CENA DEL SIGNORE (Cena Domini) dalla Basilica Cattedrale alle ore 20.30.
- **VENERDÌ 10 aprile, PASSIONE DEL SIGNORE.** Celebrazione dalla Chiesa dell'Azienda Ospedaliera alle **ore 15.00**.
- SABATO 11 aprile, VEGLIA PASQUALE dalla Basilica Cattedrale alle ore 20.00.
- DOMENICA 12 aprile, Santa Messa di PASQUA dalla Basilica Cattedrale alle ore 9.30.

2. CON PAPA FRANCESCO su RAI 1 o TV 2000 (canale 28)

- **DOMENICA DELLE PALME 5 aprile** Santa Messa alle **ore 11.00** dalla Basilica Vaticana.
- GIOVEDÌ 9 aprile, Santa Messa nella CENA DEL SIGNORE (Cena Domini) dalla Basilica Vaticana alle ore 18.00.
- VENERDÌ 10 aprile, PASSIONE DEL SIGNORE dalla Basilica Vaticana alle ore 18.00.
- VENERDÌ 10 aprile, VIA CRUCIS, dal Sagrato della Basilica Vaticana alle ore 21.00.
- SABATO 11 aprile, VEGLIA PASQUALE dalla Basilica Vaticana alle ore 21.00.
- **DOMENICA 12 aprile, Santa Messa di PASQUA** dalla Basilica Vaticana alle **ore 11.00** e la successiva benedizione "Urbi et Orbi".

Dio vi benedica! La Madonna vi protegga! don Jean, parroco